

AVVENTURE fuori porta

di Ugo Cennamo

rdc

ugo.cennamo@quotidiano.net



Per scoprire il mistero di Zenobia e la vera storia di Barberio non resta che avventurarsi verso il Santuario del Monte delle Formiche. Meta battutissima dagli amanti delle due ruote che vi arrivano a frotte dal lunedì alla domenica, meno da quanti vanno alla ricerca di percorsi alternativi per passeggiare o per correre. La strada asfaltata può accompagnarvi fino alla sommità del monte, ma l'ideale è partire dal sentiero che ha inizio nel giardino del Castello di Zena e dalla Torre dell'Erede (info www.montedelleformiche.it). Proprio in quest'ultimo luogo è ambientata la leggenda di Zenobia, conosciuta dai più come la fanciulla di Zena. Si narra che le pareti della torre, in certe uggiose giornate, si

colorino di rosso proprio in virtù di quanto accadde... Chi vuole privilegiare un percorso meno accidentato può far tappa a partir da Cà di Pippo (d'obbligo un salto al borgo della Tazzola). Un sentiero nel bosco lungo poco più di un chilometro porta al Santuario dove, ogni domenica dalle 15 in poi, gli amici del santuario _ di cui don Orfeo (che celebra messa alle 17) è rettore _ offrono crescentine ai viandanti di passaggio. E Barberio? La grotta dell'eremita, dove per l'appunto ha vissuto la propria solitaria esistenza Barberio, non è raggiungibile. Uno smottamento ha interrotto il sentiero che faceva il periplo del monte in un'alternanza di paesaggi mozzafiato. Un itinerario che andrebbe ripristinato.

Farneto, Botteghino di Zocca, Zena, Cà di Pippo, Santuario del Monte delle Formiche

Sulle orme della fanciulla di Zena

TEMPO
DI PERCORRENZA **2/4** ORE

LUNGHEZZA **2/6** KM

DA NON
PERDERE **IL BORGO LA TAZZOLA**

DIFFICOLTÀ **FACILE**